

OGGETTO: richiesta apertura convivenza anagrafica ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. n. 223/89.

Il sottoscritto

Cognome e nome	
Luogo e data di nascita	
Presidente/responsabile della Associazione/Ente/Altro	
Sede legale nel Comune di	
Indirizzo	
Telefono	
email	
pec	

CHIEDO

che venga istituita una convivenza anagrafica a MIRANDOLA al seguente indirizzo
_____ ,
denominata: _____

con finalità di coabitazione di persone senza vincoli di parentela o affettivi.

A tal fine **DICHIARO** ai sensi degli artt. 6 e 13 del d.P.R. 223/1989, consapevole delle sanzioni penali previste all'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 per la falsità degli atti e dichiarazioni mendaci e previamente informato, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196,

Che il responsabile della convivenza anagrafica è il sottoscritto;
(oppure)

Che il responsabile della convivenza anagrafica è individuato nella persona di:

Cognome e nome	
Luogo e data di nascita	
Comune di residenza	
Indirizzo	
Telefono	
email	

- Di essere a conoscenza che ogni variazione intervenuta nella composizione della convivenza

anagrafica (nuove iscrizioni o cancellazioni per trasferimento ad altro indirizzo / altro comune / estero) o la sua cessazione, deve essere tempestivamente comunicata all'ufficio anagrafe presso del Comune di Mirandola in via Giolitti n.22 – tel. 053529501 – demografici@comune.mirandola.mo.it - comunemirandola@cert.comune.mirandola.mo.it

DICHIARO inoltre

Che l'abitazione in cui è istituita la presente convivenza anagrafica, di cui si riportano gli estremi catastali:

Sezione _____ Foglio _____ particella o mappale _____ subalterno _____

è nelle disponibilità del soggetto richiedente in base al titolo di seguito descritto:

- proprietario: abitazione
- intestatario del contratto di locazione regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate di

_____ in data _____ al n. _____

- comodatario con contratto di comodato d'uso gratuito regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate di _____

in data _____ al n. _____

- di essere usufruttuario, in forza del seguente titolo costitutivo: *(indicare i dati utili a consentire la verifica da parte dell'Ufficio Anagrafe)*

- Altro: *(indicare i dati utili a consentire la verifica da parte dell'Ufficio Anagrafe)*

Nel caso in cui il proprietario dell'abitazione sia persona diversa dal sottoscritto, si indicano di seguito le generalità del proprietario:

Cognome e nome/denominazione	
Luogo e data di nascita	
Comune di residenza/sede legale	
Indirizzo	
Telefono	
email	

Di essere consapevole che, a norma di quanto stabilito dall'art. L'art.6, c.2, del d.P.R. n.223/1989, di avere l'obbligo di segnalare all'anagrafe del Comune tutte le variazioni riguardanti la

composizione della convivenza stessa, in particolare: la costituzione e la cessazione della convivenza, lo spostamento di sede, l'ingresso e l'uscita di qualsiasi persona.

ALLEGATI:

- elenco nominativo e generalità dei componenti della convivenza anagrafica;
- documento di riconoscimento del responsabile della convivenza;

Data _____

Firma

Informazioni sulle convivenze anagrafiche

Ai sensi dell'art.5 del d.P.R. n.223/1989, la convivenza anagrafica è l'insieme delle persone normalmente coabitanti per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili, aventi dimora abituale nello stesso Comune.

Il concetto di convivenza, quindi, è basato su motivi che inducono o costringono un determinato numero di persone a vivere insieme, a prescindere dall'esistenza di particolari vincoli intercorrenti tra loro.

Famiglia e convivenza anagrafica hanno il medesimo presupposto della dimora abituale, mentre si differenziano nell'ulteriore elemento costitutivo: nella prima vi è un vincolo familiare-affettivo, nella seconda la presenza di specifici motivi sociali.

E' importante precisare che le persone ospitate anche abitualmente in alberghi, pensioni e simili, non costituiscono convivenza anagrafica, ad eccezione di situazioni previste dalla legge (richiedenti asilo).

Il responsabile della convivenza anagrafica.

L'art.6, c.2, del d.P.R. n.223/1989, prevede per la convivenza anagrafica l'individuazione di un responsabile, di solito la persona che normalmente la gestisce (può anche non far parte della convivenza e avere una diversa posizione anagrafica), che ha l'obbligo di segnalare tutte le variazioni riguardanti la composizione della convivenza stessa. Il responsabile della convivenza, pertanto, è chiamato a dichiarare all'anagrafe la costituzione e la cessazione della convivenza, lo spostamento di sede, l'ingresso e l'uscita di qualsiasi persona.

Dichiarazioni anagrafiche sulla convivenza.

Tutte le dichiarazioni anagrafiche relative alla convivenza devono essere fatte esclusivamente dal responsabile della convivenza, comprovando, come in tutti i casi in cui vengono rese delle dichiarazioni anagrafiche, la propria identità mediante l'esibizione di un documento di riconoscimento.

L'ISTAT non ha escluso in maniera assoluta che eventuali dichiarazioni anagrafiche possano pervenire direttamente dal soggetto membro della convivenza, ma in tali casi, dovranno seguire opportuni accertamenti e, ai sensi della circolare del Ministero dell'Interno del 19/04/2005, si dovrà procedere d'ufficio agli adempimenti di competenza di cui all'art.5 della L. n.1228/1954 e dell'art.15 del d.P.R. n.223/1989.

Alla luce di ciò si ritiene che le dichiarazioni anagrafiche relative alla convivenza debbano pervenire esclusivamente dal responsabile della struttura stessa., in tal caso si ritiene che gli accertamenti anagrafici di cui l'art.19 del d.P.R. n.223/1989, possano anche non essere richiesti dall'Ufficiale d'Anagrafe.

Riferimenti normativi

D.P.R. 30-5-1989 n. 223 - Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente.

Art. 5. Convivenza anagrafica.

1. Agli effetti anagrafici per convivenza s'intende un insieme di persone normalmente coabitanti per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili, aventi dimora abituale nello stesso comune.

2. Le persone addette alla convivenza per ragioni di impiego o di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerate membri della convivenza, purché non costituiscano famiglie a se stanti.

3. Le persone ospitate anche abitualmente in alberghi, locande, pensioni e simili non costituiscono convivenza anagrafica.

Art.6. Responsabili delle dichiarazioni anagrafiche.

1. Ciascun componente della famiglia è responsabile per sé e per le persone sulle quali esercita la potestà o la tutela delle dichiarazioni anagrafiche di cui all'art. 13. Ciascun componente può

rendere inoltre le dichiarazioni relative alle mutazioni delle posizioni degli altri componenti della famiglia.

2. Agli effetti degli stessi adempimenti la convivenza ha un suo responsabile da individuare nella persona che normalmente dirige la convivenza stessa.

3. Le persone che rendono le dichiarazioni anagrafiche debbono comprovare la propria identità mediante l'esibizione di un documento di riconoscimento.

Art. 13. Dichiarazioni anagrafiche.

1. Le dichiarazioni anagrafiche da rendersi dai responsabili di cui all'art. 6 del presente regolamento concernono i seguenti fatti:

a) trasferimento di residenza da altro comune o dall'estero ovvero trasferimento di residenza all'estero;

b) costituzione di nuova famiglia o di nuova convivenza, ovvero mutamenti intervenuti nella composizione della famiglia o della convivenza;

c) cambiamento di abitazione;

d) cambiamento dell'intestatario della scheda di famiglia o del responsabile della convivenza;

e) cambiamento della qualifica professionale;

f) cambiamento del titolo di studio.

2. Le dichiarazioni anagrafiche di cui al comma 1 devono essere rese nel termine di venti giorni dalla data in cui si sono verificati i fatti. Le dichiarazioni di cui al comma 1, lettere a), b), e c), sono rese mediante una modulistica conforme a quella predisposta dal Ministero dell'interno, d'intesa con l'Istituto nazionale di statistica, e pubblicata sul sito istituzionale del Ministero dell'interno.

3. Le dichiarazioni anagrafiche di cui al comma 1 sono sottoscritte di fronte all'ufficiale d'anagrafe ovvero inviate al comune competente, corredate dalla necessaria documentazione, con le modalità di cui all'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Il comune pubblica sul proprio sito istituzionale gli indirizzi, anche di posta elettronica, ai quali inoltrare le dichiarazioni.

3-bis. L'ufficiale d'anagrafe provvede alla comunicazione di avvio del procedimento nei confronti degli interessati, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

4. Le dichiarazioni anagrafiche sono esenti da qualsiasi tassa o diritto.

Informativa privacy sintetica del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

Titolare del trattamento Comune di Mirandola, con sede in (41037) Mirandola, alla via Giovanni Giolitti n. 22.

Responsabile della protezione dei dati DPO rpd@unioneareanord.mo.it

Destinatari: responsabili esterni del trattamento ed eventuali ulteriori titolari e/o contitolari, tra cui: enti e organismi pubblici di riferimento, organi di pubblica sicurezza, Polo archivistico regionale o Archivio comunale di deposito, provider servizi informatici, banche dati pubbliche (Tra le quali ANPR), Richiedenti legittimati (es. appresentanti/delegati/tutori dell'interessato).

Dati personali, finalità e basi giuridiche del trattamento

- I dati personali saranno trattati:** per lo svolgimento dei servizi offerti dal Titolare, e per il trasferimento dei dati contenuti nei registri anagrafici verso i paesi di residenza dei cittadini richiedenti.
Il trattamento avviene in base a: esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, adozione dei provvedimenti amministrativi e gestione dei relativi procedimenti, adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria (compresa quella di cui al GDPR, art. 49, par. 1, lett. g), nonché di quelli dipendenti da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate e da organi di vigilanza e controllo; in particolare, e indicativamente, l'adempimento della vigente normativa in materia di anagrafe e stato civile, di consultazioni elettorali e referendarie, leva militare e giudici popolari, adempimento degli obblighi di conservazione ai sensi della normativa applicabile
I dati personali dell'interessato sono: dati identificativi, di contatto e recapito, dati particolari di cui agli artt. 9 e 10 del GDPR, dati relativi all'attività professionale e lavorativa, dati relativi alla posizione degli interessati nei confronti del servizio militare e civile, dati relativi alle candidature a cariche elettive, dati relativi ai beni e alle proprietà in possesso dell'interessato e censite dal Titolare, dati relativi alla situazione e alla condizione familiare, dati informatici.
- I dati personali saranno trattati:** esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare
Il trattamento avviene in base a: esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, adempimento di specifici obblighi di legge e di regolamento
I dati personali dell'interessato sono: dati personali di interesse, anche di natura particolare, dati informatici
- I dati personali saranno trattati:** per la diffusione
Il trattamento avviene in base a: Adempimento degli obblighi di legge di cui al D.lgs. n. 33/2013; altresì di quelli aventi riguardo la pubblicità legale mediante albo pretorio on line (Legge n. 69/2009 e relativi regolamenti attuativi); e infine degli obblighi dipendenti dalla messa in opera delle banche dati pubbliche (es. ANPR)
I dati personali dell'interessato sono: dati personali di interesse
- I dati personali saranno trattati:** per l'archiviazione e la conservazione
Il trattamento avviene in base a: esecuzione di un compito di interesse pubblico
I dati personali dell'interessato sono: dati personali di interesse
- I dati personali saranno trattati:** per attività di sicurezza informatica
Il trattamento avviene in base a: adempimento di specifici obblighi di legge (ivi compresi quelli di cui all'art. 33 del GDPR e alle linee guida dell'AgID)
I dati personali dell'interessato sono: dati personali di interesse, dati informatici

I dati relativi ai **recapiti telefonici ed informatici** (email e/o PEC), non devono essere forniti obbligatoriamente, e verranno utilizzati dal Servizio per lo svolgimento dell'attività di competenza e per lo svolgimento di funzioni istituzionali, e possono essere trasmessi ad altri uffici comunali e dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, per lo svolgimento delle loro attività di competenza e per lo svolgimento di funzioni istituzionali.

Modalità di raccolta dei dati personali: presso l'interessato, presso terzi (quali i provider di servizi informatici, elenchi e banche dati tenute da un'autorità pubblica, familiari e conviventi, eredi, rappresentanti, tutori, delegati dell'interessato)

L'interessato può esercitare in qualsiasi momento il diritto di reclamo all'Autorità competente, altresì può esercitare gli altri diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo (UE) 2016/679 contattando il Titolare ai recapiti del Comune.

- **Responsabile del trattamento dei dati:** Responsabile del Servizio Servizi Demografici, i cui riferimenti sono riportati sul sito istituzionale dell'Ente, alla pagina: <http://www.comune.mirandola.mo.it/il-comune/settori-servizi-e-uffici/affari-legali-e-istituzionali/servizio-demografici>, a cui è possibile rivolgersi per ogni informazione in merito all'uso dei dati personali.
- **Responsabile della Protezione dei Dati:** Il Responsabile della protezione dati (RDP-DPO) è lo studio commercialisti "Bisi" di Modena, ed è il soggetto pubblicamente indicato per tutti gli interessati che abbiano questioni da porre, contattabile al seguente recapito: rpd@comune.mirandola.mo.it
- Eventuali reclami andranno proposti all'autorità di controllo: **Garante per la protezione dei dati personali**, piazza di Monte Citorio, 121- 00186, Tel.06 696771, Roma, www.garanteprivacy.it, Fax 06 696773785, Email garante@gpdp.it, PEC cert.protocollo@pec.gpdp.it

Per maggiori informazioni l'interessato può consultare l'informativa completa al seguente link del sito del Comune di Mirandola <http://www.comune.mirandola.mo.it/aree-tematiche/documenti-del-cittadino/informativa-privacy/modulistica/informativa-sulla-privacy/view>.